

**ANNO ACCADEMICO 2022-2023**

## **NORME PER IL CONSEGUIMENTO DEL BACCALAUREATO IN TEOLOGIA**

### **Regolamento per il Baccalaureato**

Art. 1

a) L'esame di Baccalaureato è composto di **due parti**:

1. La stesura di un elaborato scritto «che dimostri la capacità di esposizione di un tema secondo il metodo della ricerca scientifica» (*Statuto*, 37c);
2. Il superamento di un esame accademico conclusivo «che accerti il livello della formazione teologica acquisita dallo studente» (*Statuto*, 37d).

b) L'**elaborato scritto**, di lunghezza complessiva tra i 55.000 e i 90.000 caratteri, spazi inclusi, deve dimostrare la capacità di affrontare in modo scientifico un tema teologico utilizzando gli strumenti metodologici acquisiti nel corso degli studi. Deve trattarsi di un lavoro analitico e sintetico con il quale il candidato dimostra di aver approfondito il tema, recependo le indicazioni del docente relatore di tesi.

c) La **prova orale**, della durata di sessanta minuti, è suddivisa in **due colloqui** consecutivi di trenta minuti ciascuno alla presenza di una Commissione composta da due docenti più un Presidente, sulla base di un Tesario che prevede cinque aree teologiche uguali per tutti gli istituti (fondamentale, dogmatica e morale).

Nel **primo colloquio** il candidato presenta in modo sintetico l'elaborato scritto (tema, obiettivo, risultati della ricerca), cercando di inserirlo e collegarlo con una delle cinque aree teologiche. Il tempo previsto è di 10' per la presentazione e 20' per il dialogo con il relatore e la Commissione.

Il **secondo colloquio** del candidato verterà su una delle cinque aree, diversa da quella dell'elaborato scritto comunicata dalla Segreteria allo studente 48 ore prima. Sarà compito del candidato impostare la propria riflessione a partire dall'area assegnata in modo tale da valorizzare le conoscenze acquisite ed esprimendo la propria capacità analitica e sintetica. Spetta al secondo docente entrare in dialogo con quanto proposto. Il docente relatore e il Presidente possono opportunamente intervenire.

d) Lo scopo dell'esame orale è verificare la capacità di sintesi e di elaborazione personale che lo studente ha maturato al termine del percorso di teologia; tenendo conto che siamo al primo ciclo, si richiede che la capacità di sintesi ed elaborazione personale siano almeno iniziali.

e) La Commissione è composta dal relatore di tesi, da un docente dell'Istituto e dal Presidente, che può essere il Preside della Facoltà Teologica, un suo delegato, oppure un altro docente della sede (ad es. direttore o vice-direttore). Può essere prevista la presenza di un altro docente.

f) La valutazione finale è data dal 70% della media ponderata dei voti degli esami del quinquennio e per il 30% dal voto dell'esame di Baccalaureato (15% per l'elaborato scritto [8 ECTS] e 15% dell'esame orale [7 ECTS]).

## TESARIO PER AREE TEOLOGICHE

### **1. La rivelazione e la fede (area fondamentale)**

*L'originaria relazione dell'uomo con Dio*

**a.** La "capacità metafisica" dell'uomo: filosofia e teologia. La riflessione e il dibattito sull'identità, sul compito e sul metodo della teologia; La giustificazione della scientificità del sapere teologico e le sue obiezioni; Storia e critica dell'apologetica moderna: il passaggio dalla manualistica scolastica alla "teologia fondamentale".

**b.** L'autocomunicazione di Dio come iniziativa libera e gratuita, compimento definitivo della storia della salvezza: Il concetto di "rivelazione" e l'interpretazione magisteriale dell'evento fondatore (Vaticano I: *Dei Filius*; Vaticano II: *Dei verbum*, cap. I).

**c.** L'esperienza della fede nelle Scritture e nella tradizione della Chiesa (linee principali della riflessione biblica sulla fede come fedeltà e affidamento; le principali affermazioni e le problematiche della tradizione teologica e magisteriale sul tema della fede e magistero attuale: DV 5 e GS 4-22). I diversi approcci al tema della credibilità della fede e il confronto con l'esperienza religiosa universale nell'attuale contesto socio-culturale: secolarizzazione, postmoderno, pluralismo e complessità.

**d.** Il significato e la rilevanza del rapporto dinamico tra fede e sacramento nella vita del cristiano. La mediazione testimoniale dell'autocomunicazione di Dio nelle sue forme istituzionali (Scrittura e tradizione ecclesiale).

### **2. Gesù Cristo e il volto di Dio (area cristologico-trinitaria)**

*La rivelazione cristologico-trinitaria nella fede della Chiesa*

**a.** Il mistero pasquale come compimento della rivelazione cristologico-trinitaria nella fede della Chiesa. Passione, morte e risurrezione di Gesù.

**b.** Il processo di formazione del dogma trinitario e la posta in gioco. Le due grandi analogie trinitarie della tradizione.

c. La figura di Gesù Cristo: significato complessivo del suo essere Salvatore. L'elaborazione storica della dottrina cristologico-trinitaria: dalla cristologia del N.T. ai concili di Nicea, Costantinopoli, Efeso e Calcedonia fino al Vaticano II.

d. La relazione tra l'evento cristologico e la realtà della Chiesa.

e. L'unicità di Gesù e la volontà salvifica universale: la sfida del pluralismo religioso.

### **3. Morale, coscienza e discernimento (area di morale fondamentale)**

*L'agire credente come espressione dell'esperienza della fede*

a. La prova della libertà: fenomenologia dell'incredulità (tentazione e peccato in Gn 3,1-13) e fenomenologia dell'agire credente (l'esperienza della Misericordia e della Giustizia in Lc 15,11-32).

b. Le linee fondamentali del rinnovamento della riflessione morale nel '900 e i grandi dibattiti che lo caratterizzano.

c. La forma nuova della Rivelazione in Gesù Cristo e le sue implicazioni per l'agire dell'uomo (le parole del Regno; i segni del Regno; le relazioni sociali).

d. "Non uccidere". la posizione essenziale del problema morale e il comandamento "radicale" di Gesù.

e. I criteri morali fondamentali per un agire politico cristianamente ispirato nel contesto delle democrazie post-secolari.

### **4. Chiesa e sacramenti (area ecclesiologicalo-sacramentaria)**

*Il mistero della Chiesa e l'economia sacramentale della fede*

a. Il processo di fondazione e sviluppo della Chiesa come testimoniato dagli scritti neotestamentari.

b. Le categorie ecclesiologicalhe fondamentali: il loro utilizzo nella LG e nel post-concilio.

c. Riforma sinodale della Chiesa: atteggiamenti e principi.

d. Il sacramento del matrimonio e la missione dei coniugi dal Concilio ad *Amoris laetitia*.

e. Eucaristia, sacrificio di Cristo e della Chiesa per la salvezza.

f. Penitenza, unzione e ordine. Dottrina, problemi e le attuali sfide pastorali.

### **5. Creazione e salvezza (area dell'antropologia teologica)**

*L'antropologia cristiana e la condizione creaturale dell'umanità*

a) La chiamata: la predestinazione di Gesù Cristo e dell'umanità in Gesù Cristo.

- b)** La chiamata nella storia: la riflessione sulla creazione, nello stile del dialogo, provocata dagli apporti della scienza, dalle provocazioni derivanti dalle sfide globali e dalla crisi climatica.
- c)** La chiamata e il suo senso: l'essere umano creato da Dio, l'essere umano nel giardino, la famiglia umana.
- d)** La chiamata nella libertà: la grazia, il peccato, la giustificazione.
- e)** La chiamata e la sua destinazione: la dimensione escatologica e il dire i Novissimi oggi.